



L'autrice illustra i dettagli della sua opera

«Croce» in dono all'Accademia S. Giulia

L'opera è stata regalata dall'autrice, l'artista Giuliana Geronazzo

■ Un dono - il primo - all'Accademia Santa Giulia, propedeutico per portare l'arte dove l'arte si crea. Viene da Giuliana Geronazzo, che ha firmato una grande croce (2,30 metri per 2), ora installata nel corridoio di via Tommaseo.

Il progetto, nato dopo una visita al Museo di S. Giulia davanti alla Croce di Re Desiderio, ha portato l'artista a condividere l'intento di realizzare l'opera con i rappresentanti della biennale ArtBrescia e donarla poi all'Accademia. «Quasi un percorso obbligato - ha ricordato la Geronazzo -

che terra, vetro e oro, materiali a me cari, hanno guidato nel nome della martire corsa del quarto secolo, che trova in Brescia testimonianze di devozione e tradizione». Come dire che la grande croce, ricca di elementi e temi laici (la Vittoria Alata, la Sfinge, i guerrieri, cammei, pietre vitree che parlano di viaggi in Cina e passione per la ricerca nel passato), ha concretizzato la sua sensibilità per il mondo della formazione.

Circa 900 pezzi, piccole forme e colori brillanti, danno vita alla ricerca interiore di Giuliana Geronazzo; medaglioni incisi, tavolette di creta, murri- ne e pasticche di vetro rendono istin-

tiva una riflessione su Santa Giulia, «giovane cristiana - ha osservato don Raffaele Maiolini, responsabile della pastorale universitaria - che viene processata e messa a morte per aver rifiutato l'omaggio agli dei pagani. Una santa il cui corpo viene portato a Brescia, grazie alla regina Ansamoglie di Desiderio, e lungamente conservato nel complesso benedettino che oggi rappresenta il nostro straordinario museo». Soddisfazione per il dono ricevuto è stata espressa da Riccardo Romagnoli, direttore dell'Accademia Santa Giulia: «ci auguriamo sia il primo atto di una nuova strada artistica lunga e proficua». **w. n.**